

<https://www.qdpnews.it/valdobbiadene/25400-cantina-di-guida-scoperta-a-sversare-rifiuti-liquidi-nel-raboso-il-comune-ripristinate-tutto-com-era>

Valdobbiadene - Giovedì, 20 Dicembre 2018

Valdobbiadene - Proseguono i controlli- cantina di Guida scoperta a sversare rifiuti liquidi nel torrente Raboso



Ennesimo caso di inquinamento ambientale a Valdobbiadene: **protagonista una cantina di Guida, scoperta a sversare illecitamente rifiuti liquidi nel torrente Raboso con delle tubazioni mobili.**

È il risultato dell'indagine congiunta di Arpa Veneto, Carabinieri forestali e tecnici comunali che è stata avviata tre mesi fa, in piena vendemmia, [a causa della moria di pesci](#) riscontrata nel torrente Teva, tra San Giovanni e Colbertaldo di Vidor.

Lunedì scorso, 17 dicembre, il sindaco di Valdobbiadene, **Luciano Fregonese**, ha emanato una severa ordinanza, che prende atto delle indagini svolte dai Forestali in un'azienda agricola di strada Fontanazze.

L'ordinanza impone lo stop immediato all'immissione di rifiuti liquidi nel Raboso, il ripristino dello stato dei luoghi mediante la rimozione delle tubazioni mobili fino ad ora utilizzate. Inoltre, entro un mese, l'azienda agricola dovrà comunicare al Comune l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, per poi consentire una nuova ispezione.

È la quarta ordinanza comunale di tale natura dopo quelle emanate il 3 ottobre scorso [nei confronti di tre cantine](#) situate in località Villanova e nella frazione di Santo Stefano. Lo scopo dell'iniziativa comunale, con natura puramente tecnica, è vincolare le cantine a dotarsi di infrastrutture a norma di legge per un'adeguata gestione dei propri scarichi.

Parallelamente alle disposizioni emesse dal Comune, proseguono le indagini dei Carabinieri forestali. (Fonte: Luca Nardi © Qdpnews.it). (Foto: [archivio Qdpnews.it](#)). #Qdpnews.it

COMUNICATO STAMPA DEL CONSIGLIERE REGIONALE ANDREA ZANONI

Inquinamento dei fiumi nel Trevigiano, dossier del PD

“Sversamenti illegali delle aziende vitivinicole, almeno 30 casi in due mesi. Quali verifiche e sanzioni da parte della Regione?”

Venezia, 20 dicembre 2018

“In meno di due mesi nel Trevigiano ci sono stati oltre 30 sversamenti illegali nei corsi d'acqua da parte delle aziende vitivinicole. Le segnalazioni ad Arpav, anche da parte del sottoscritto, così come le interrogazioni alla Regione, non sono mancate. Quali sono gli esiti? Cosa ha fatto la Giunta? Non vorremmo ritrovarci con la prossima vendemmia nella stessa situazione”. È quanto chiede Andrea Zanoni, consigliere del Partito Democratico, che ha depositato una nuova interrogazione, sottoscritta dai colleghi Alessandra Moretti, Bruno Pigozzo, Claudio Sinigaglia e Francesca Zottis, allegando un lungo e dettagliato elenco con gli episodi denunciati e riportati sulla stampa dalle cronache locali.

“Quest'anno siamo di fronte a uno scenario emergenziale, dovuto anche alla sovrapproduzione frutto dei generosi finanziamenti della Regione. **Gli sversamenti in fiumi e torrenti hanno provocato morie di pesci, distruzione della flora acquatica e inquinamento delle acque superficiali. Ho ancora vive negli occhi le troppe immagini che cittadini, associazioni, amministratori locali e pescatori mi hanno inviato, con vere e proprie stragi di migliaia di pesci di varie dimensioni asfissati.** Man mano che ricostruivo e mettevo in fila tutti i fatti, mi sono reso conto della gravità e diffusione di questi illeciti sanzionati penalmente. Ed è solo la punta dell'iceberg perché **molte violazioni passano inosservate o peggio vengono viste e non denunciate, quindi i numeri sono certamente più alti**”.

“Gli sversamenti - insiste Zanoni - vanno a peggiorare il quadro in un territorio e con un ambiente già compromesso a causa del proliferare dei vigneti, una coltivazione altamente impattante considerando l'abbondante ricorso ai pesticidi. Le prime segnalazioni risalgono a inizio settembre: quali attività di monitoraggio ha messo in campo la Regione? E le analisi delle acque da parte di Arpav, se sono state fatte, che esito hanno dato?”, domanda il consigliere democratico trevigiano che nell'interrogazione chiede anche, qualora siano stati individuati i responsabili, quali provvedimenti siano stati presi e se la Regione intenda costituirsi parte civile nei confronti di chi ha commesso reati ambientali. “Una scelta che ritengo doverosa. Così come credo che si debbano revocare di tutti i cospicui incentivi e finanziamenti dati alle aziende che hanno violato la legge”.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N.

RIPETUTI EPISODI DI SVERSAMENTI ILLECITI DI AZIENDE VITIVINICOLE NEI CORSI D'ACQUA DEL TREVIGIANO: QUALI AZIONI E VERIFICHE SONO STATE INTRAPRESE? CON QUALI ESITI E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI?

Presentata il 19 dicembre 2018 dai consiglieri Zanoni, Moretti, Pigozzo, Sinigaglia, Zottis.

Premesso che:

- nel periodo compreso tra il mese di settembre e quello di novembre del 2018 le **cronache locali hanno dato ampiamente conto di una lunga serie di episodi di inquinamento ai danni dei corsi d'acqua della Marca trevigiana** (si allega l'elenco degli articoli pubblicati nel suddetto lasso di tempo);
- da quanto emerge dalla suddetta mole di notizie risulta evidente uno scenario emergenziale, determinato da ripetuti sversamenti legati alle attività illecite di alcune aziende vitivinicole. Si tratta di un fenomeno che ha come immediata conseguenza il verificarsi di morie di pesci, distruzione della flora acquatica, inquinamento delle acque



superficiali e che sta provocando preoccupazione e proteste da parte dei cittadini, delle associazioni ambientaliste, delle amministrazioni comunali e delle associazioni dei pescatori;

- anche lo scrivente è stato contattato da alcuni cittadini in merito a casi specifici, attivandosi attraverso la segnalazione dei fatti all'ARPAV di Treviso.

Considerato che:

- è compito della Regione intraprendere azioni di verifica nel settore vitivinicolo e in quello della tutela ambientale.

Tutto ciò premesso

Il sottoscritto consigliere regionale CHIEDE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. La Regione è al corrente degli episodi citati negli articoli riportati nell'Allegato 1?
2. Quali attività sono state avviate per monitorare i suddetti episodi di inquinamento?
3. Quali analisi delle acque sono state effettuate in relazione ai suddetti episodi e con quali esiti?
4. Sono stati individuati i responsabili dei suddetti episodi di inquinamento e quali provvedimenti sono stati disposti a loro carico?
5. La Regione intende costituirsi parte civile nei confronti di chi ha commesso i reati ambientali?

Allegato n. 1

ALLEGATO 1 ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA "RIPETUTI EPISODI DI SVERSAMENTI ILLECITI DI AZIENDE VITIVINICOLE NEI CORSI D'ACQUA DEL TREVIGIANO: QUALI AZIONI E VERIFICHE SONO STATE INTRAPRESE? CON QUALI ESITI E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI?"

presentata dal consigliere Zanoni, Moretti, Pigozzo, Sinigaglia, Zottis

Testata giornale, Data, Titolo, Occhiello, Nome del fiume o corso d'acqua interessato, comune e località

1. **Il Gazzettino di Treviso di Treviso, 15 settembre 2018, "Sversamenti abusivi nel Teva indagano i carabinieri", torrente Teva, Valdobbiadene, Santo Stefano;**
2. La Tribuna di Treviso, 15 settembre 2018, "Il Monticano si tinge di viola: strano sversamento a Motta di Livenza", fiume Monticano, Motta di Livenza;
3. Il Gazzettino di Treviso, 18 settembre 2018, "Monticano altro allarme: acqua viola e pesci morti", fiume Monticano, Motta di Livenza;
4. La Tribuna di Treviso, 18 settembre 2018, "MOTTA DI LIVENZA Compaiono i primi pesci morti nel Monticano", fiume Monticano, Motta di Livenza;
5. Il Gazzettino di Treviso, 19 settembre 2018, "Strano sversamento sul Monticano: «Ancora un mistero»", fiume Monticano, Motta di Livenza;
6. **La Tribuna di Treviso, 20 settembre 2018, "SCARTI VINICOLI", torrente Teva, Valdobbiadene;**
7. Il Gazzettino di Treviso, 21 settembre 2018, "Sostanza nera nel canale di scolo: moria di pesci a Gorgo", canale di scolo, Gorgo al Monticano;
8. La Tribuna di Treviso, 21 settembre 2018, "Moria di pesci in un corso d'acqua a Gorgo. Cantine e aziende ancora sotto accusa", *Il Consigliere regionale Zanoni (Pd) chiede interventi urgenti alla giunta Zaia: «Tutta colpa della monocoltura intensiva del Prosecco»*, canale di scolo, Gorgo al Monticano;
9. **La Tribuna di Treviso, 23 settembre 2018, "Moria di pesci e proteste", torrente Teva, Valdobbiadene, Santo Stefano;**
10. **La Tribuna di Treviso, 26 settembre 2018, "Il Monticano come una fogna. Cantine ancora sotto accusa", fiume Monticano, colline di Ogliano;**
11. **La Tribuna di Treviso, 2 ottobre 2018, "Teva inquinato e moria di pesci. Due Comuni chiedono i danni", Individuate le aziende vinicole responsabili, scatterà la denuncia penale. I sindaci di Vidor e Valdobbiadene pronti alla costituzione di parte civile, torrente Teva, Vidor;**
12. **Il Gazzettino di Treviso, 3 ottobre 2018, "Acqua biancastra nel canale: scattano controlli e analisi", torrente Teva, Farra di Soligo;**



13. La Tribuna di Treviso, 3 ottobre 2018, "A Vidor la moria di pesci sul Teva. Il Monticano a Motta diventato viola", torrente Teva e fiume Monticano, Farra di Soligo, Col San Martino;
14. La Tribuna di Treviso, 3 ottobre 2018, "Sversamento in canale, Via Cavre inquinata", Col San Martino, dallo scarico è sgorgato il liquido biancastro. Si pensa ai prodotti per pulire le cisterne. Arpav sul posto, Farra di Soligo;
15. Il Gazzettino di Treviso, 5 ottobre 2018, "Sversamenti, dal Comune stop a tre cantine", torrente Teva, Valdobbiadene;
16. La Tribuna di Treviso, 5 ottobre 2018, "Inquinato il torrente Teva. Il Comune: cantine al setaccio", Tre aziende locali destinatarie di richieste di chiarimenti su smaltimenti e impianti. Il sindaco: «Mentre l'Arpav fa le analisi, noi vogliamo capire il quadro generale», torrente Teva, Valdobbiadene;
17. La Tribuna di Treviso, 7 ottobre 2018, "Schiuma nell'Erega «Ore contate per i responsabili»", torrente Erega, Asolo;
18. La Tribuna di Treviso, 11 ottobre 2018, "Siliffe, cure d'urgenza per l'ecosistema Sile. «Sedotto e abbandonato, fogna a cielo aperto»", Finanziato dall'Europa, lo screening del fiume ha prodotto alcuni risultati sull'ecosistema della parte iniziale del fiume, ma Legambiente e Italia Nostra danno l'allarme-inquinamento;
19. Il Gazzettino di Treviso, 12 ottobre 2018, "Torrente Erega inquinato. Denunciata un'azienda", torrente Erega, Asolo;
20. Il Gazzettino di Treviso, 12 ottobre 2018, "Il fiume diventa torbido Comune: «Nessuna allerta»", fiume Meschio, Vittorio Veneto;
21. La Tribuna di Treviso, 16 ottobre 2018, "«Recupero del Dese finora soldi buttati»", fiume Dese, Resana;
22. La Tribuna di Treviso, 17 ottobre 2018, "Ancora sversamenti nel torrente Teva Le cantine nel mirino", torrente Teva, Valdobbiadene-Vidor;
23. Il Gazzettino di Treviso, 19 ottobre 2018, "Gettano liquidi inquinanti nel canale: rabbia sul web", canale Trevignano, Montebelluna;
24. La Tribuna di Treviso, 19 ottobre 2018, "Un altro inquinamento. Sotto accusa le cantine", Chiazze scure sul Cervano, torrente Cervano, tra Bagnolo e Conegliano;
25. Il Gazzettino di Treviso, 23 ottobre 2018, "Acqua grigia e moria di pesci la vendemmia sotto accusa", torrente Cervano, Tarzo, frazione Corbanese;
26. La Tribuna di Treviso, 23 ottobre 2018, "Veleni sul Cervano. Una strage di pesci vicino a Ponte Maset", torrente Cervano, Tarzo, frazione Corbanese;
27. Trevisotoday, 23 ottobre 2018, "Sversamenti illegali, strage di pesci tra Tarzo e Conegliano", La denuncia all'Arpav del consigliere regionale Andrea Zanoni: le acque del torrente Cervano hanno restituito centinaia di pesci ormai privi di vita. Nel mirino le aziende vitivinicole della zona, torrente Cervano, tra Tarzo e Conegliano;
28. Il Gazzettino di Treviso, 24 ottobre 2018, "Torrenti inquinati, sei ditte rischiano una maxi multa", Chi ha ricevuto il verbale dei carabinieri deve difendersi: la sanzione è 60.000 euro; Accertamenti su una ventina di aziende. Il sindaco: «Continua l'attività di controllo», torrente Cervano, Valdobbiadene;
29. Il Gazzettino di Treviso, 24 ottobre 2018, "Centinaia di pesci morti la rabbia dei residenti", torrente Cervano, San Pietro di Feletto;
30. La Tribuna di Treviso, 24 ottobre 2018, "Strage di pesci nel Cervano. Denunciata ditta vitivinicola", Dopo l'esposto di Zanoni (Pd), torrente Cervano, Corbanese;
31. Qdpnew.it, 25 ottobre 2018, "Sversamenti nel Cervano a Tarzo: acqua nera, muoiono centinaia di pesci", torrente Cervano, Tarzo, frazione Corbanese;
32. La Tribuna di Treviso, 25 ottobre 2018, "Sversamenti nei canali dossier dei Cinquestelle", Monticano, Ferrera, Crevada e Cervano, Conegliano;
33. La Tribuna di Treviso, 25 ottobre 2018, "Sacchet sul Cervano «Subito la bonifica» Italia Nostra polemica", Cervano, Tarzo;
34. Oggi Treviso, 25 ottobre 2018, "Avvelenamento nel torrente Cervada", A Corbanese di Tarzo si attendono interventi urgenti, torrente Cervada, Tarzo;
35. La Tribuna di Treviso, 27 ottobre 2018, "Legambiente documenta la strage di pesci", Soligo, Cison;
36. Trevisotoday, 27 ottobre 2018, "Asolo, nuovo episodio di inquinamento nel Torrente Muson: già trovato il colpevole", I carabinieri forestali e i tecnici dell'Arpav, dopo



alcune segnalazioni dei cittadini, hanno subito individuato l'ecovandalo che ora rischia sanzioni pesantissime, torrente Muson, Asolo, località Casonetto;

37. Il Gazzettino di Treviso, 28 ottobre 2018, "Nuovo caso di inquinamento sversati liquami nel Muson", torrente Muson, Asolo;

38. La Tribuna di Treviso, 29 ottobre 2018, "Schiuma e patina nel Muson. Maxi sanzione al trasgressore", *Acque inquinate ad Asolo, intervento di carabinieri e Arpav in via Bassanese. Il responsabile è il titolare di un'azienda agricola: rischia centomila euro di multa*, torrente Muson, Asolo;

39. La Tribuna di Treviso, 31 ottobre 2018, "Liquami nel fiume. Le analisi dell'Arpav finiscono in Procura", fiume Muson, Asolo;

40. **La Tribuna di Treviso, 2 novembre 2018, "Dossier sui fiumi contaminati. Ferraresi va dai carabinieri", fiume Monticano, Conegliano;**

41. **Il Gazzettino di Treviso, 9 novembre 2018, "Scarichi abusivi diffidati un'altra ditta", Teva a Santo Stefano, Raboso a Guia e Rio Santa Margherita a Valdobbiadene.**



La tribuna di Treviso

IL CASO

Legambiente denuncia: «Troppi vigneti, addio a suolo e biodiversità»

A Villa Wassermann un dibattito pubblico per evidenziare l'invasione della monocultura anche in zone "protette"



Le foto di Legambiente sui lavori di piantumazione di nuovi vigneti

GIAVERA Un'antica ferrovia rimossa a Gaverana, i boschi abbattuti sul Montello, a Vittorio Veneto una zona protetta scavata. Tutto per lasciare spazio ai vigneti. La denuncia sul nuovo consumo di suolo a favore della produzione vinicola arriva da Legambiente, che insieme al Wwf e alle associazioni Sos anfi e Amici del bosco del Montello, ha organizzato un'assemblea pubblica giovedì alle 20.45 a villa Wassermann.

LA DENUNCIA

«È impressionante quello che sta avvenendo sulle nostre colline e nella pianura fino al mare», sono le parole di Fausto Pozzobon di Legambiente, «dove una colata di vigneti di prosecco e di glera sta sconvolgendo le caratteristiche della nostra agricoltura basata su prodotti di eccellenza,

coltivati in appezzamenti di terreno contornati da siepi rurali e sfiorati da corsi d'acqua, spesso di risorgiva, in cui era esaltata la biodiversità. Come una ruspa salvinaiana la monocultura a viti con il carico di concimi chimici e di pesticidi sta dando il colpo di grazia alla collina e alla pianura verdeggiante, ammirata da Goethe nel suo "Viaggio in Italia"».

PAESAGGIO DETURPATO

Un attacco quello di Legambiente che, oltre a basarsi sulla gestione della politica agricola degli ultimi anni, muove da quattro interventi recenti, che saranno illustrati durante l'incontro di giovedì. «A Gaverana», continua Pozzobon, «in una zona vicino al fiume, con un ponte storico in mattoni che sosteneva un'antica linea ferroviaria, il vignaio-

lo ha spazzato via il terrapieno della ferrovia, ha fatto sparire le traversine e i binari datati 1882 per lasciar posto a un vigneto, nel silenzio assordante dell'amministrazione comunale. Sempre sul Montello nei terreni di un'altra azienda si aprono sempre nuovi squarci sia nei consorzi boschivi che nei prati di dolina».

VIGNETI OVUNQUE

Più a sud a San Fioriano di Ombriano i nuovi acquirenti di terreni nella zona Nerbon, «battano attanto una "miglioria fondiaria" per mettere a dimora un grande vigneto, sfoltendo la bella siepe di quercia, aceri, olmi e ontani». E in fine la valle del Monticano, a Vittorio Veneto, «dove un imprenditore agricolo che ha acquistato diversi anni fa l'intera valle, tutelata come Sic (Sito

di interesse comunitario) e Zps (Zona di protezione speciale) sta spazzando via macchie a bosco e arbusti e demolendo i cortugiamenti prealpini perché la valle deve avere una struttura a "V"».

IL DIBATTITO PUBBLICO

Ad intervenire all'incontro di giovedì a villa Wassermann saranno, oltre al referente Legambiente Fausto Pozzobon, Sandra Tura e Lotus Donazz-

oni del Wwf, e Andrea Zanoni, consigliere regionale del Pd. Le associazioni chiederanno ai Comuni di rivedere i regolamenti di polizia rurale, inserendo vincoli e sanzioni adeguati nei Pat che dovranno anche individuare delle aree interdetta ai vigneti e delle altre dove prevedere gli interventi di ripristino ambientale. —

Federico Cipolla

© VIGNAIO/UNITEDIMAGE

LAVORI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO ^a

Vittorio Veneto 2011-2018

OGGI È IL VITTORIO VENEZO Azienda a Treviso
LAVORI di MIGLIORAMENTO FONDIARIO
Prati implementati in 100 ettari (10/10/2011)
CONTRATTI PER:
PARASCHIARETTO
BELLACQUA GIOVANNI
COLOMBO DANIELA - VERONICA GIULIA
GIANNI - BISSIOLA GIOVANNI
PROGETTO DI:
DIB LANCIA
SESE CANTIERE
ING. L. BAZZI - 30100001
Genova, DE NARDI RICCARDO
IMPRESA ESECUTRICE
DE NARDI SRL
Via Donatori di Sangue, 6 - 311000 V. TO. TV - Tel. 0423 500114



la tribuna di Treviso



L'area su cui dovrebbe essere piantato il nuovo vigneto, a San Giacomo di Veglia, e la cancellata della scuola per l'infanzia San Fermo

Raccolta firme a S. Giacomo «No vigneti vicino all'asilo»

Continua la protesta dei genitori dei bimbi che frequentano la materna S. Fermo. La grande paura è quella dei trattamenti chimici. Si muove anche il Comune

Francesco Dal Mas

VITTORIO VENETO. Continua la raccolta firme, da parte delle mamme dei bambini della scuola materna di San Fermo, a San Giacomo, contro il probabile vigneto che sorgerà nel campo adiacente all'istituto. Una petizione che va oltre le 70 famiglie del piccolo e si allarga a tutto il paese. «Via i vigneti dalla scuola» è il monito che viene lanciato da un grande manifesto all'ingresso dell'edificio. I campi sono là dietro.

I PROPRIETARI

I proprietari - imprenditori agricoli di San Vendemiano, che hanno rilevato l'area dal fallimento Cerfim - li hanno livellati. Si dice, in città, che abbiano già l'autorizzazione per l'impianto. L'altro pome-

riggio la Commissione Territorio del Comune ha insediato il nuovo presidente, Marco Dus, e i rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione si sono trovati d'accordo nell'osservare che il Comune non può impedire la coltivazione, ma può imporre il rispetto del piano rurale, a cominciare dalle distanze che l'impianto potrà avere dalla scuola.

RISPETTO PIANO RURALE

«E' importante, anzitutto, che si sappia che cosa si coltiva in quel posto», afferma il presidente Dus. «Al limite può bastare anche una siepe, oltre alle distanze, per tenere lontano eventuali pericoli - aggiunge Gianluca Posocco della Lega - Lungo la pista ciclabile, un agricoltore serio ha infatti impiantato di sua iniziativa una siepe per evita-

re l'impatto con i filari di viti». Il sindaco Roberto Tonon nelle scorse ore ha cercato i proprietari dell'area per capire quali sono le loro intenzioni.

INCONTRO COL SINDACO

«Nell'eventualità che propongo il vigneto, magari di prosecco, cercherò per quanto possibile di farli desistere e, in ogni caso, ricorderò i vincoli del piano rurale. A cominciare proprio dalle distanze». Nel caso del brolo, vicino al monastero cisterciense di San Giacomo, l'amministrazione ha varo delle norme che consentono soltanto coltivazioni bio. «Proverò a dare questo indirizzo anche per le produzioni a San Fermo», anticipa il sindaco. Le famiglie dei bambini hanno promosso una mobilitazione anzitutto nei con-

fronti dell'amministrazione, passando per la polizia locale, in modo da conoscere la destinazione dei lavori rurali in corso nell'area.

RACCOLTA PORTA A PORTA

In questi giorni i genitori stanno raccogliendo firme davanti alla scuola Nazario Sauro, in via Cal de Livera, ai cancelli di San Fermo, e davanti alla pasticceria Dolomiti in piazza Fiume, sempre a San Giacomo. Si passerà, poi, al porta-a-porta. La grande paura è quella dei trattamenti chimici. «L'esposizione ai pesticidi, anche all'interno dei parametri di legge, espone a gravi pericoli la salute di chi è in prossimità delle aree ove tali sostanze vengono irrorate e, in particolare, delle fasce più vulnerabili come i bambini - affermano i genitori -. Gli effetti delle sostanze agrotossiche, infatti, sono misurate in mg/kg di peso corporeo: per cui tanto minore è il peso, tanto maggiori saranno gli effetti nocivi». Siccome le soglie giornalieri vengono calcolate sul peso di un adulto, i nostri bambini, che vanno dai tre ai sei anni, sono esposti ad un notevole rischio». Ad allarmare c'è anche l'elemento della siepe. Ce n'era già una, ma è stata rasa al suolo. —



IL SINDACO ROBERTO TONON
CERCHERÀ DI INCONTRO I PROPRIETARI DEL TERRENO

«Nell'eventualità che propongo le viti magari di prosecco, cercherò per quanto possibile di farli desistere»